

bile ed operativo nel modo che segue.

Dati due centri A e B, A dipende da B se:

1. la dimensione del centro B è maggiore di quella del centro A;
2. l'interazione di A con B è la massima tra le interazioni di A con tutti gli altri centri;
3. l'interazione di A con B è maggiore di una prefissata soglia.

Con riferimento al punto 1., si osserva che la dimensione dei centri può essere definita in modi diversi, ma, sostanzialmente, di due tipi: a) esogenamente alla matrice di interazione, nel qual caso occorre però che la grandezza considerata sia coerente con la natura dell'interazione considerata; b) endogenamente, nel qual caso è una qualche funzione dell'interazione tra il centro considerato e tutti gli altri (in genere, l'interazione totale, somma di tutte le interazioni). Nel nostro caso, come dimensione, si è considerata la popolazione residente. Si può aggiungere che altre scelte, sia di tipo esogeno (popolazione presente, parco alloggi) sia di tipo endogeno (pendolarità totale in ingresso in un comune) producono risultati solo marginalmente diversi, dato l'elevato grado di correlazione tra i diversi indicatori.

Con riferimento al punto 2., si sottolinea che è il punto cruciale per la definizione della subordinazione, in quanto operazione di estrazione di una relazione univoca da un contesto multivoco, quale è quello configurato, in genere, dall'interazione spaziale attraverso la numerosità dei centri con cui un dato centro interagisce. Occorre così avere ben presente che qualora l'interazione massima non superi largamente le altre, con il criterio adottato si può operare una certa